



# 2.011.312

**Chi è al sicuro. Il Viminale: "Ci saranno arrivi a ondate"**

È il numero dei profughi ucraini scappati dal Paese. In Italia entrano 4.000 persone al giorno: hanno già passato il confine in 21mila. Il Viminale chiede ai prefetti di reperire posti per l'accoglienza e avverte: ci saranno arrivi a ondate

## L'esodo

# "Bombe sui corridoi umanitari" I profughi sono già due milioni

Kiev accusa Mosca: "Ha cercato di usarli per entrare a Mariupol" L'Unicef: minorenni uno sfollato su due

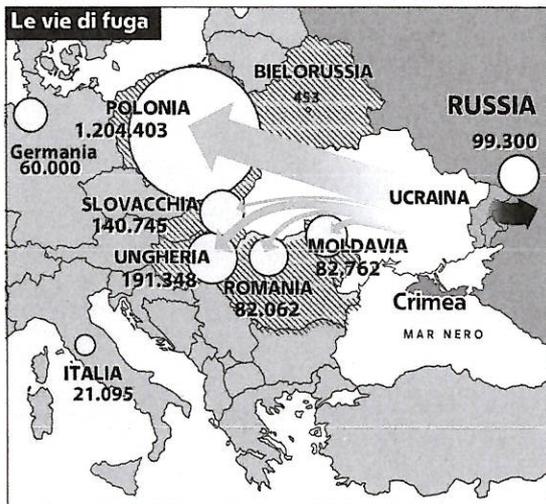
dal nostro inviato  
**Corrado Zunino**

**LEOPOLI** - Una costante di questo conflitto carogna: si aprono i corridoi umanitari e poi l'esercito russo bombardava le persone che attraverso quei corridoi provano a uscire dalla guerra. A volte prova a incunearsi.

È accaduto anche ieri, dopo l'ennesimo accordo, accordo non rispettato ovunque, con la Croce Rossa da mediatrice. Cinque varchi dell'Ucraina centro-orientale avrebbero dovuto essere aperti per lasciar venir via decine di migliaia di cittadini, si dice civili in guerra, assiderati, affamati, trascorsi tredici giorni di conflitto che molto presto ha toccato le loro città.

Kiev, la capitale circondata. Chernihiv, al suo nord. Sumy, al confine russo. E quei due centri diventati un assioma di assedio: Kharkiv e Mariupol. C'era l'accordo, figlio del terzo incontro, e c'era la dichiarazione di un cessate il fuoco lungo almeno dodici ore. Il ministro degli Esteri ucraino, Dmytro Kuleba, ha denunciato presto, però: «A Mariupol sono riprese le bombe, i civili non possono uscire».

Mancano elettricità e acqua, a Mariupol, sulla costa sud. Gli aiuti umanitari non entrano e duecentomila persone hanno chiesto di lasciarla. Il sindaco Vadym Boichenko ha scritto su Telegram: «I russi hanno tentato di entrare attraverso il corridoio umanitario». Un accordo che era niente più che una strategia militare, sostiene la



municipalità di Mariupol. Ancora, «hanno creato una vera minaccia per la vita dei civili che cercano di lasciare la città sotto assedio e costantemente sotto il fuoco nemico». La considerazione finale di Boychenko è stata rabbiosa: «Solo la distruzione del nemico e l'aumento delle truppe ucraine in direzione Azov garantiranno la sicurezza della popolazione civile. Gli accordi con l'occupante non hanno alcun senso e potrebbero provocare vittime ancora più innocenti tra i cittadini ucraini». A sera, da Mariupol non era uscito nessuno.

Altrove, gli accordi sono stati rispettati. Da Irpin, sobborgo sopra la capitale, dove è morta per strada una famiglia soltanto due giorni fa, sono usciti 3.500 civili. C'erano bambini, anziani e malati. Sono stati evacuati a piedi, poi fatti salire sugli autobus.

A Sumy, dove lunedì scorso un aereo aveva ucciso ventun persone, si sono avviati due convogli,

con un'interruzione tra il primo viaggio e il secondo. Causa bombardamenti dai carri armati russi, alcune auto guidate dai residenti sono state fatte retrocedere. Settecento studenti indiani sono stati trasferiti da Sumy a Poltava, con un viaggio di 175 chilometri. Il cessate il fuoco ha tenuto fino alle 21 di ieri.

Il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, ha detto: «Ci sono notizie credibili di civili colpiti durante l'evacuazione. Colpire civili è un crimine di guerra ed è inaccettabile, c'è bisogno di veri corridoi umanitari e che siano pienamente rispettati. L'attacco di Putin all'Ucraina continua e l'impatto umanitario è devastante».

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky se l'è presa con la stessa Croce Rossa «perché impedisce l'uso del suo emblema sui nostri mezzi usati durante l'evacuazione, qualcuno di importante ha deciso di mettere la croce sugli ucraini». L'organizzazione di assi-

### La solidarietà Raccolta fondi di Specchio d'Italia

Continua la sottoscrizione per la popolazione ucraina aperta dalla Fondazione Specchio d'Italia. Si può donare su [specchioiditalia.org](http://specchioiditalia.org) con carta di credito e Paypal. Oppure con un bonifico bancario sul conto corrente intestato a Fondazione Specchio d'Italia Onlus codice iban IT82 F030 6909 6061 0000 0176 056. Oppure ancora con bollettino postale sul c/c postale numero 105172237 intestato a Fondazione Specchio d'Italia, via Brentano 2, 20121, Milano.

stenza ha replicato: lo chiede il diritto internazionale, «nei conflitti armati la Croce Rossa può essere utilizzata dal personale medico e dalle strutture». Per oggi la Russia annuncia l'apertura di nuovi corridoi umanitari.

Il fiume di ucraini verso Ovest e Sud non si interrompe. Coloro che dall'interno hanno passato le frontiere, e il dato è di ieri a mezzogiorno, sono oltre due milioni: 2.011.312. Per la Polonia sono già passati un milione e due di rifugiati, accolti con lo zucchero filato, ma molti percorrono il Paese e vanno altrove. Quasi duecentomila sono entrati in Ungheria, quasi centocinquanta in Slovacchia. Ci sono 93.000 russi tornati in patria dal Donbass e almeno un milione di profughi ucraini interni.

Il dramma nel dramma, come descrive l'Unicef, è che un milione degli sfollati in viaggio - la metà - sono minorenni. «È una crisi senza precedenti, una buia prima volta nella storia», ha scritto il portavoce James Elder: «Non abbiamo mai affrontato uno spostamento di rifugiati di questa velocità e portata». E per i bambini in viaggio da soli - non sono pochi - la commissaria europea per gli Affari interni, Ilva Johansson, dice: «Sono ad altissimo rischio, potrebbero diventare vittime di criminali che vogliono sfruttarli per la tratta o per altri scopi criminosi».

Le persone che stanno arrivando dall'Ucraina nei Paesi dell'Unione europea ottengono immediatamente uno status di protezione per un massimo di un anno e la possibilità di estensione fino a tre. Non devono passare attraverso una richiesta di asilo individuale e potranno accedere a un alloggio, all'istruzione e alla sanità pubblica. Una volta ricongiunti, tutti i membri di una famiglia che hanno viaggiato separatamente dovranno ottenere il permesso di soggiorno nel Paese ospitante.

© AFP/DOUGLAS HEIKVATA



### Il coraggio di un bambino

A 11 anni a piedi da Zaporizhzhia alla Slovacchia, con solo lo zainetto: la madre gli ha scritto sulla mano il numero di telefono dei parenti. E così sono venuti a prenderlo al confine, dopo la chiamata dei volontari

**È CONTROCORRENTE  
PERCHÉ TI RIPAGA DELLA SCELTA.  
CON GLI INTERESSI.  
FINO A 0,50%**

**CONTRACORRENTE**  
Il Conto davvero Controcorrente

- Canone scontabile fino a zero.
- Trasferimento conto facile.
- Primi sei mesi gratis!



Apri lo in pochi minuti su [controcorrente.it](http://controcorrente.it)

Marketing pubblicitario con finalità promozionali. IBL Banca aderisce al Fondo Interbancario Tutela dei Depositi. Prima della conclusione del contratto, per tutte le condizioni contrattuali del Controcorrente e del Conto Depositi, si rimanda ai Fogli Informativi disponibili presso la filiale o IBL Banca e sul sito [www.controcorrente.it](http://www.controcorrente.it). Tasso piano lordo Controcorrente fino allo 0,50% per sei mesi, in base alla garanzia media annua. Offerta riservata ai nuovi clienti che aprono il conto entro il 30/04/2022, salvo altre offerte. Dopo il 30/04/2022, l'offerta annual lordo fino allo 0,30% in base alla garanzia media annua. L'attivazione del rapporto e comunque subordinata al esito positivo dei controlli effettuati da IBL Banca S.p.A. IBL Banca partecipa al progetto Lifegate PlusLife® con l'adozione di 3 dispositivi Sealm per la raccolta della plastica nei mari.

